

Il Mattino 27 Aprile 2004

Boss ammazzato in hotel, era con l'amante

GIUGLIANO. Lo hanno massacrato mentre era in albergo con l'amante. Federico Bizzarro, 47 anni, ritenuto dagli investigatori capozona di Melito per conto delle cosche di Secondigliano, è stato massacrato ieri pomeriggio mentre si trovava in un albergo di Giugliano. L'uomo era da qualche ora chiuso in camera in compagnia di una ragazza, della quale non è nota l'identità. All'improvviso la porta è stata buttata giù: in camera hanno fatto irruzione sei persone armate. Avevano il volto scoperto ed indossavano delle casacche con la scritta polizia. Bizzarro era sul letto, indossava solo degli slip, ha tentato di fuggire, ma è stato inchiodato dal fuoco di diverse pistole. I killer lo hanno letteralmente massacrato. Secondo i primi rilievi degli investigatori l'uomo sarebbe stato raggiunto da circa venti proiettili, verosimilmente calibro 9. I banditi sono poi fuggiti. Non si sa nulla della ragazza che era con Bizzarro, che probabilmente, atterrita, si è data anche lei alla fuga.

Sul posto sono immediatamente accorsi gli uomini del commissariato di Giugliano, diretti dal vicequestore Maurizio Fiorillo, e dei carabinieri della compagnia di Giugliano, diretti dal capitano Gianluca Trombetti. Poco dopo sono giunti anche gli uomini della squadra mobile di Napoli, che stanno ora conducendo le indagini con i colleghi di Giugliano.

Gli agenti hanno immediatamente sentito gli addetti alla reception dell'albergo e i camerieri, per cercare di ricostruire la dinamica dell'omicidio. Hanno così appreso che Bizzarro era giunto qualche ora prima in compagnia di una donna. «Erano in sei o in sette», hanno raccontato i testimoni: «Indossavano delle casacche con la scritta Polizia. Ci hanno chiesto in quale stanza alloggiasse un uomo la cui descrizione era quella di Bizzarro. Poi sono saliti di sopra. Dopo un po' abbiamo udito gli spari e li abbiamo visti fuggire. All'esterno probabilmente vi erano delle auto che li attendevano».

La polizia sta ora cercando di identificare la ragazza che era con Bizzarro, nel tentativo di apprendere qualche particolare utile alle indagini. Gli investigatori stanno anche tentando di dare un nome ai sicari, che si sospetta venissero da Secondigliano.

Nella serata di ieri perquisizioni e controlli sono stati fatti in alcune abitazioni di Melito, Scampia e Secondigliano. La polizia ha controllato anche alcuni pregiudicati ritenuti affiliati ai clan dell'Alleanza di Secondigliano, che si sospettava potessero avere avuto un ruolo in quest'omicidio. .

Gli investigatori ritengono, infatti, che ad uccidere Bizzarro siano stati killer appartenenti allo stesso clan Di Lauro o di una delle cosche ad esso alleate. Si sarebbe trattato di un regolamento di conti interno. Sarà necessario attendere nuovi eventi per verificare la reale portata di quest'omicidio. Gli investigatori temono possa essere il primo di una lunga scia di delitti.

Bizzarro era stato indicato quale referente a Melito dei Di Lauro dopo la morte di Andrea Misto, il vecchio boss uscito vincente dalla sanguinosa guerra degli anni '80 contro i clan Puca e i Ranucci di Sant'Antimo, consumato da un tumore nell'estate del 2001.

Antonio Poziello

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS